

GENERAZIONI CONNESSE

Martina Mazzeo

Agenzia di stampa nazionale Dire-Diregiovani

m.mazzeo@agenziadire.com

Padova, 20 novembre 2019

COS'È GENERAZIONI CONNESSE E QUALI I SUOI OBIETTIVI

È il 'Safer Internet Center' italiano (SIC)

- Il progetto Safer Internet Centre – Generazioni Connesse, è co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Connecting Europe Facility (CEF) - Telecom, ed è membro di una rete promossa dalla Commissione Europea che si concretizza nella piattaforma online "Better Internet for Kids" gestita da European Schoolnet, in stretta collaborazione con INSAFE (network che raccoglie tutti i SIC europei) e Inhope (network che raccoglie tutte le hotlines europee).
- Il progetto è coordinato dal MIUR con il partenariato di alcune delle principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in rete: *Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Polizia di Stato, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Atenei di Firenze e 'La Sapienza' di Roma, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, la cooperativa EDI onlus, Skuola.net, l'Agenzia di stampa DIRE e l'Ente Autonomo Giffoni Experience.*
- Il SIC nasce per fornire informazioni, consigli e supporto a bambini, ragazzi, genitori, docenti ed educatori che hanno esperienze, anche problematiche, legate a Internet e per agevolare la segnalazione di materiale illegale online. **L'obiettivo generale è di sviluppare servizi dal contenuto innovativo e di più elevata qualità, al fine di garantire ai giovani utenti la sicurezza nell'ambiente on line**, considerando, al contempo, il connesso investimento come un'occasione 'virtuosa' per una crescita 'sociale' ed economica dell'intera collettività.

**Per
iscriversi
al portale
e accedere
ai
contenuti:**

**[HTTPS://WWW.GENERAZIO
NICONNESSE.IT/SITE/IT/S
AFER-INTERNET-CENTRE/](https://www.generazioniconnesse.it/site/it/safer-internet-centre/)**

=



**Generazioni
Connesse**
SAFER INTERNET CENTRE

 Co-financed by the European Union
Connecting Europe Facility

NOVITÀ: UNA E-POLICY PER OGNI SCUOLA

- Internet e le tecnologie digitali fanno parte ormai della vita quotidiana, non solo scolastica, degli studenti e delle studentesse: uno scenario che richiede di dotarsi di strumenti per promuovere un uso positivo, ma anche per prevenire, riconoscere, rispondere e gestire eventuali situazioni problematiche.
- **Per la quarta edizione del SIC in Italia**, il MIUR propone agli istituti che si iscrivono un rinnovato ambiente di apprendimento online, cioè un nuovo portale con un nuovo strumento: **la e-policy d'istituto per la sicurezza in rete e l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie**.
- **Una e-Policy** è un documento programmatico autoprodotta dalla scuola volto a descrivere:
 - **il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali**, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica;
 - **le norme comportamentali e le procedure** per l'utilizzo delle *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione* (TIC) in ambiente scolastico;
 - **le misure per la prevenzione**;
 - **le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche** connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

Il percorso è dedicato alle scuole primarie, secondarie di primo grado e, novità di quest'anno, agli istituti secondari di secondo grado. Sono 1049 le scuole registrate alla piattaforma dal 2 al 28 ottobre.

[HTTPS://WWW.GENERAZIONICONNESSE.IT/PIATTAFORMA/](https://www.generazioniconnesse.it/piattaforma/)



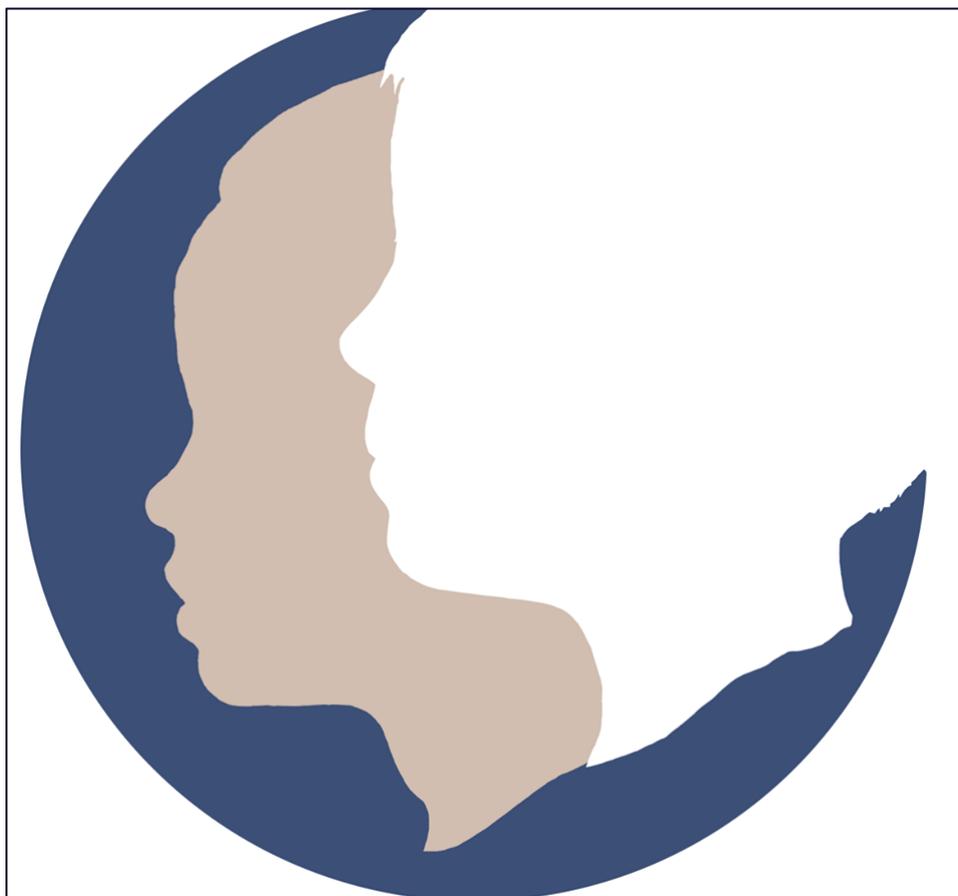
Sono invitate a iscriversi anche le scuole già dotate di e-policy per aggiornare la stessa secondo nuovi strumenti e richieste di adeguamento normativo.

Le iscrizioni sono aperte dal 2 ottobre 2019
Il 21 novembre andranno online i primi due moduli formativi

*Per ulteriori informazioni ille docenti interessati/e potranno scrivere
a supportoscuole@generazioniconnesse.it*

NOVITÀ: LA PIATTAFORMA 'ELISA'

- A seguito dell'entrata in vigore della Legge 71/2017 e dell'emanazione delle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo (nota MIUR prot. n. 5515 del 27-10-2017) il MIUR si è impegnato nell'attuazione di un piano nazionale di formazione dei docenti referenti per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Il Progetto **ELISA** (formazione in **E-Learning** degli **Insegnanti** sulle **Strategie Antibullismo**) nasce grazie a una collaborazione tra il [MIUR – Direzione generale per lo studente](#) e il [Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze](#).
- La Piattaforma ELISA doterà le scuole e i docenti di strumenti per intervenire efficacemente sul tema del cyberbullismo e del bullismo. Per rispondere a tale obiettivo, sono state predisposte due azioni specifiche, che non prevedono oneri economici per i partecipanti: la Formazione E-Learning rivolta ai docenti referenti e il Monitoraggio rivolto a tutte le scuole italiane.



<https://www.piattaformaelisa.it/cos-e-elisa/>

E-Learning

Insegnanti

Strategie

Antibullismo



E-LEARNING

Corsi di formazione sulle strategie anti-bullismo rivolti ai docenti referenti delle scuole italiane.



MONITORAGGIO

Sistema di monitoraggio online del bullismo e del cyberbullismo rivolto a tutte le scuole italiane.

LO YOUTH PANEL: STUDENTI E STUDENTESSE PROTAGONISTI/E

Lo [Youth Panel](#) (gruppo di consultazione) del SIC è composto da ragazzi e ragazze coinvolte nelle tante attività del progetto.

- Tra le diverse iniziative messe in campo per lo [Youth Panel](#) Italia, c'è la realizzazione di redazioni giornalistiche territoriali, composte da studenti delle scuole secondarie di secondo grado e coordinate dell'[Agenzia Dire](#).
- L'agenzia Dire -dal 2016 impegnata col progetto di giornalismo studentesco '[La scuola fa notizia](#)' che coinvolge 500 istituti in tutta Italia- supporta lo YP per dare voce alle esperienze dei ragazzi e delle ragazze relative all'uso del web e dei social.
- Visitando il sito di 'Generazioni Connesse' è possibile leggere gli articoli realizzati dalle diverse redazioni territoriali e così scoprire il diverso rapporto che i ragazzi hanno con la rete a seconda del luogo in cui vivono.



La scuola fa notizia
se i giovani la scrivono, i giovani la leggono

DIRE GIOVANI.IT



DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

[HTTPS://WWW.GENERAZIONICONNESSE.IT/SITE/IT/0000/00/00/L0-YOUTH-PANEL-DI-GENERAZIONI-CONNESSE/](https://www.generazioniconnesse.it/site/it/0000/00/00/L0-YOUTH-PANEL-DI-GENERAZIONI-CONNESSE/)

**LE PAROLE DEI RAGAZZI
E DELLE RAGAZZE
DELLO YOUTH PANEL**



**BENESSERE E
DIRITTI ONLINE:
GIOVANI E USO
CRITICO DELLA
RETE**

- Osservare se stessi
- Tenere i dispositivi fuori dalla portata quando si cammina
- Passare un giorno intero senza scattare foto
- Cancellare l'app che usiamo di più
- Impostare la risposta “Mi farò vivo con comodo” al risponditore automatico
- Osservare ciò che si ha attorno

<http://lascuolafanotizia.diregiovani.it/2019/03/19/e-se-i-giovani-non-si-annoiasse-piu-la-non-noia-ai-tempi-di-internet/>

I. GLI INGREDIENTI PER UNA ‘DIGITAL DETOX’

«[...] Bisogna imparare a usare e gestire la rete, nei modi e nei tempi corretti.

Parla chiaro una ricerca condotta da [Skuola.net](http://www.skuola.net), Università di Roma Sapienza e Università Cattolica di Milano per conto della Polizia di Stato: su circa 6671 intervistati tra gli 11 e i 25 anni, ben il 45% ha confermato di passare su internet almeno 5/6 ore al giorno, sia durante la settimana che nei week-end.

[...] Per cercare di riscoprire la grandiosità del tedio dell'era pre-internet, lo scrittore Manoush Zomorodi ha elaborato un programma di “digital detox”, sintetizzato in questi sei punti:



INTERVISTA A

ELENA FERRARA

firmataria della legge a tutela dei minori dal
cyberbullismo



2. CYBERBULLISMO: INTERVISTA A ELENA FERRARA, PROMOTTRICE LEGGE N. 71 DEL 29 MAGGIO 2017

“Dall’avvento al suo sviluppo, Internet ha cancellato qualsiasi confine e costituito nuove modalità di produzione e utilizzazione della conoscenza. Da rete come opportunità, però, il passo ad una rete piena di insidie è breve: parliamo dei pericoli legati ad un uso scorretto, uno tra questi è il cyberbullismo.

[...]

“–Noi studenti crediamo che la rete sia un ottimo strumento per la nostra crescita personale e professionale. Secondo lei, in che modo possiamo sconfiggere definitivamente le insidie della rete tra cyberbullismo, hate speech e fake news?”

<http://lascuolafanotizia.diregiovani.it/2019/06/24/blueprint-page-76/>

Diritto d'autore



Se devi preparare un articolo o un testo scolastico e vuoi trovare ispirazione analizzando materiali online e non, puoi farlo! Ma ricorda che nel momento in cui riprendi un concetto già elaborato devi citare la fonte utilizzando virgolette, parentesi e note.



Se hai realizzato un video amatoriale e vuoi aggiungere una base musicale, ricorda di scaricare online quelle free commons. Utilizzare basi senza l'autorizzazione dell'autore è un reato.



Se ti vuoi concedere un momento di relax sul divano o vuoi far passare il tempo in autobus con un paio di cuffie alle orecchie, ricorda di non scaricare canzoni da youtube attraverso siti illegali ma di creare un abbonamento su una delle tante piattaforme streaming a pagamento. Stessa cosa vale per le serie e i film!



Se stai realizzando un lavoro multimediale per scuola e ti servono delle immagini per dare più colore e animo al contenuto, ricorda di citare la fonte. Oppure scaricale dai siti free commons.



3. IL DIRITTO D'AUTORE

«Analizziamo insieme situazioni della vita quotidiana per ben comprendere come rispettare il diritto d'autore»

<http://lascuolafanotizia.diregiovani.it/2019/04/26/diritto-dautore-tutto-quello-che-ce-da-sapere/>



La sicurezza in Rete deve essere garantita, così come la dignità delle persona da abusi connessi a comportamenti quali l'incitamento all'odio, alla discriminazione e alla violenza



4. DICHIARAZIONE DEI DIRITTI IN INTERNET

“La Dichiarazione dei diritti in Internet è stata approvata il 28 luglio 2015 dalla Commissione per i Diritti e i Doveri in Internet, istituita presso la Camera dei Deputati”.

<http://lascuolafanotizia.diregiovani.it/2019/03/18/diritti-in-internet-ce-una-dichiarazione-lo-sai/>

https://www.generazioniconnesse.it/_file/documenti/Dichiarazione_diritti_Internet_2016/Boldrini.pdf

- Segnala i casi di discorsi dell'odio alla policy del social network
- Prendi contatto con le persone che utilizzano un linguaggio insultante, per cercare di sensibilizzarle sull'impatto che il loro comportamento può avere sugli altri
- Incoraggia gli altri a ignorare le provocazioni dei 'troll' che adottano comportamenti insultanti
- Modifica articoli di Wikipedia o di altri siti con contenuti gratuiti che diffondono informazioni errate o inadeguate sui gruppi frequentemente presi di mira dal discorso dell'odio
- Posta commenti sui siti i cui contenuti sono errati, parziali o razzisti.
- Invia domande o reclami agli autori di commenti intolleranti o razzisti
- Esorta gli altri a condannare o a segnalare gli episodi di discorsi dell'odio, a esprimere solidarietà alle vittime o a impegnarsi in altre attività
- Utilizza i social per invitare i follower a navigare sui siti utili o ad impegnarsi in iniziative di campagne stimolanti

HATE SPEECH

«L'odio non è un'opinione»

<http://lascuolafanotizia.diregiovani.it/2019/01/30/lodio-non-e-unopinione-hate-speech-ai-tempi-di-internet/>



FAKE NEWS

1. INTERNET E LA DISINFORMAZIONE

«Più cresce il numero di internauti, più si ha la possibilità di informarsi. Più si ha la possibilità di informarsi, più, paradossalmente, aumenta la disinformazione. Con l'utilizzo quotidiano e, quasi spontaneo, dei motori di ricerca e dei social, è molto più semplice trasmettere un'informazione. Fino a qui, tutto positivo. Bisogna ricordarsi, però, che l'informazione non sempre è accurata ma, a volte, è, addirittura, capovolta».

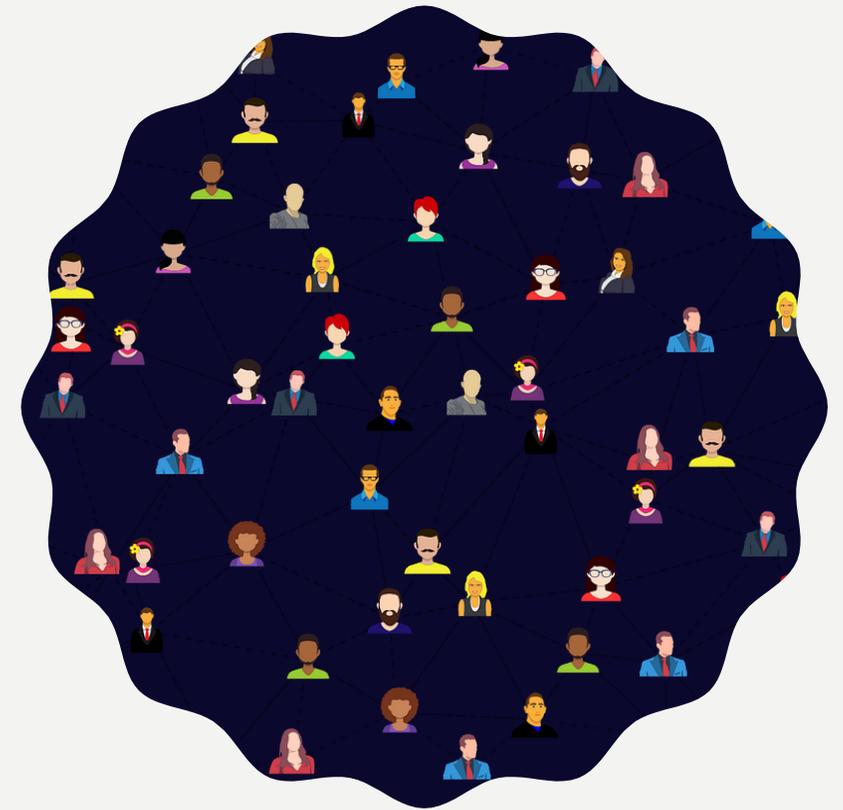
<http://lascuolafanotizia.diregiovani.it/2019/03/25/internet-e-la-disinformazione/>



2. FAKE NEWS: COME CONTRASTARLE

“**Non fermarsi alle apparenze.** Spesso ci soffermiamo solo sul titolo. Prima di condividere , è meglio leggere tutto l’articolo. A volte ci si accorge che il titolo non ha nulla a che fare con l’articolo o che la storia è chiaramente inventata poiché non esistono prove per confermare ciò di cui si parla. **Controllare altre fonti.** Se leggiamo una storia incredibile o scioccante, è meglio controllare se altri siti più attendibili ne parlano. **Controllare le date.** Controllare con una veloce ricerca, quando il fatto narrato è realmente accaduto. A volte, le vecchie notizie vengono spacciate per nuove”.

<http://lascuolafanotizia.diregiovani.it/2018/04/07/fake-news-come-contrastarle/>



3. COME USARE IL TUO CERVELLO PER SCONFIGGERE LE FAKE NEWS

«Si tratta dunque di un tema di cruciale attualità, che riguarda tutti i cittadini e che tocca un principio cardine delle nostre società democratiche: **il diritto a una corretta informazione**. A te, ad esempio, non è mai capitato di sentire il bisogno irresistibile di inoltrare agli amici o di condividere sui social network una notizia che ti è piaciuta o ti ha fatto indignare soltanto perché ne hai letto il titolo? Capita a tutti! [...] **Guarda bene l'URL; fai attenzione alla formattazione; fai attenzione alle foto; la notizia potrebbe essere uno scherzo**: a volte può essere difficile distinguere le notizie false da quelle satiriche o scritte per divertire».

<http://lascuolafanotizia.diregiovani.it/2018/02/08/usare-cervello-sconfiggere-le-fake-news/>

«Condividere è un gesto importante: non farlo con leggerezza e contribuisce anche tu ad una rete migliore!»



IL DECALOGO 'BASTA BUFALE'

Vade retro fake news, i 10 'comandamenti' per smascherarle

Di Emanuele Caviglia (ex studente liceo 'Albertelli' di Roma)

Il decalogo: <https://www.diregiovani.it/2018/10/10/193187-vade-retro-fake-news-i-10-comandamenti-per-smascherarle.dg/>

I consigli degli esperti: <https://www.diregiovani.it/2018/05/02/162288-un-mondo-di-fake-news-cosa-sono-e-come-combatterle.dg/>

5

Leggete con distacco dai siti di parte.

Ad oggi, all'interno dei numerosi portali internet, ce ne sono anche molti faziosi. Che siano di propaganda politica, fanpage di squadre di calcio o quello che volete voi, un obiettivo hanno in comune: portare acqua al proprio mulino. Di per sé è anche comprensibile, ma bisogna prendere con le pinze le loro notizie ogni qualvolta si espongano un po' troppo, perché dietro c'è il loro interesse personale. Meglio fidarsi dei siti imparziali!

Le immagini sono importanti! "Le parole sono importanti", recitava Nanni Moretti nel film "Palombella rossa".

Se c'è una cosa che coinvolge da pazzi quando si clicca su un link, quelle sono le immagini. A volte sono messe al posto giusto al momento giusto, e in quel caso giù il cappello, ma in altre sono usate foto faziose ritraenti determinati personaggi in pose imbarazzanti o fuori luogo per suscitare qualche risata e, di conseguenza, click. In altri casi, sono rappresentati personaggi importanti che non c'entrano niente in bella vista, e in piccolo i reali diretti interessati, in una foto in cui vengono inquadrati entrambi.

Non è un bel modo di fare informazione!

6

L'apparenza, a volte, non inganna.

Raramente capita di imbattersi in fake news così facili da intuire, però prevenire è sempre meglio